

ASSOCIAZIONI CULTURALI (a cura di)

Laura Di Martile, Saverio Piali

[VIRTUS LOCI editorial staff]

***Virtus loci*, sapere partecipato**

Virtus loci è un invito, un richiamo, a quanti comprendano il valore, la “virtus” del territorio a cui appartengono, affinché trovino un luogo, virtuale e reale insieme, in cui approfondire aspetti più o meno noti della propria identità culturale, in cui versare le proprie conoscenze, in cui fare domande e proposte, in cui confrontare saperi, notizie, nozioni.

Il progetto *Virtus loci* prende avvio nel 2007, promosso e finanziato dalla Diocesi di Crema con il sostegno della Fondazione Cariplo; si tratta di un progetto ambizioso in cui l’idea fondante è quella di comunicare l’ampiezza e i connotati culturali della comunità cremasca, condividere le conoscenze acquisite e stimolare il raggiungimento di nuove mete di studio, maturare la consapevolezza di poter usare la storia di ieri per capire, affrontare e modificare quella di oggi.

Descrivere, coinvolgere, responsabilizzare sono tre delle azioni portanti di *Virtus loci*: per rendere tangibili le tante forme del patrimonio storico e culturale del cremasco (fonti documentarie, monumenti, luoghi, spazi, persone, edifici, opere d’arte...) e per far circolare le informazioni in maniera diffusa e capillare.

I luoghi di *Virtus loci* sono quelli fisici del cremasco - da conoscere e da animare attraverso visite guidate, mostre, convegni, workshop, laboratori didattici - e quelli virtuali dell’omonimo portale web- con documenti, approfondimenti, proposte di itinerari e

pubblicazioni on-line, con spazi per utenti eterogenei, per le loro testimonianze e i loro contributi.

Gli attori di *Virtus loci* sono non solo le istituzioni, gli enti e gli archivi aderenti alla Rete *Virtus loci* - che condividono il proprio patrimonio documentario attraverso la sua pubblicazione nel database dell’Archivio Virtuale del Cremasco e promuovono azioni ed eventi sul territorio - ma anche i singoli, che partecipano alle attività in loco e da remoto; due redazioni fungono da raccordo per ciascuno di questi elementi, una sul territorio, specializzata nello sviluppo e nella promozione di eventi culturali, nonché nella ricerca storica, l’altra “telematica”, catalizzatrice di articoli, approfondimenti, itinerari storici, didattici..., spunti, testimonianze on-line.

Virtus Loci è un progetto *in fieri* - con un avvio a base quinquennale - e propone periodicamente un tema guida che riunisce in sé alcuni degli aspetti salienti della cultura cremasca, approfondendoli secondo diversi punti di vista, da quello dell’esperto a quello del cittadino a quello del turista o dell’appassionato; al mutare del tema si sposta anche l’inquadratura e si riparte.

diScorrrer d’acque ispira il 2008-2009 e propone alcuni “kit” di approfondimento culturale, implementabili ad oltranza attraverso le segnalazioni e i contributi degli interessati: percorsi storico-turistici, didattici, momenti di storia popolare e familiare...

All’interno del tema, una campagna di raccolta *indifferenziata* di materiali: *Contenere l’acqua* aspetta cartoline, disegni, immagini, fotografie, titoli di opere, indicazioni di luo-

ghi, e quant’altro possa avere a che fare con le acque cremasche.

Virtus loci è uno spazio in cui annotare liberamente: uno spazio ancora bianco in certi punti - non vuoto - un supporto, non un dizionario.

Virtus loci è lo spazio in cui seguire il percorso di braccia che si muovono e allargano, a spiegare, abbracciare storie, luoghi, persone e personaggi, opere, idee. È il luogo dove ognuno può “fare memoria” e protendere la mano ad indicare ancora altre *virtutes*, grandi o piccole, esse non sono mai marginali.

Rete attuale Virtus Loci

Archivio di Stato di Cremona

Archivio di Stato di Milano

Archivio di Stato di Venezia

Archivio storico del Comune di Crema

Archivio e Biblioteca storici del Comune di Lodi

Archivio Storico Diocesano di Crema

Centro di Ricerca “Alfredo Galmozzi” di Crema

Archivio fotografico del Museo Civico di Crema e del Cremasco

Referente scientifico del Progetto

Soprintendenza Archivistica della Lombardia

Redazione e segreteria organizzativa

Hyperborea s.r.l.

Via Giuntini 25 Navacchio - Cascina (PI)

Tel. 050 754241 - Fax 050 754240

www.hyperborea.com

info@hyperborea.com

Redazione territoriale

Associazione Guide Turistiche “Il Ghirlo” - Crema

tel. 333.7376750 email: info@ilghirlo.it

www.ilghirlo.it

Dott. Antonio Ghisetti Giavarina - Ricengo (Cr)

www.virtusloci.it

info@virtusloci.it

redazione@virtusloci.it

Roberta Ruffoni

Teatro San Domenico 2008-2009

Una stagione lunghissima...

La nona stagione del Teatro San Domenico di Crema verrà ricordata come una delle stagioni più ricche di appuntamenti, di attività e di eventi nei primi anni di storia del teatro cittadino. Tanta prosa, tantissima musica, ma non solo, a fianco del teatro e dei suoi spettacoli, anche una nuova sezione dedicata all’arte e una forte attenzione per il sociale.

Il sipario si apre, il 25 ottobre 2008, come da tradizione negli ultimi anni, con un appuntamento musicale di grande livello.

È infatti il noto cantautore Sergio Cammarriere a calcare per primo le scene del teatro cittadino. Per la prima volta a Crema, il pianista nato a Crotone, è ormai riconosciuto per il suo talento e per la sua interpretazione coinvolgente; trae la sua ispirazione sia dalla grande scuola della musica d’autore italiana che dalle sonorità sudamericane, dalla musica classica e dai grandi maestri del jazz.

Otto sono gli spettacoli proposti nel cartellone di prosa. A cominciare da “Natura morta in un fosso” di Fausto Paravidino, con la regia di Regia Serena Sinigaglia, uno spettacolo che mostra con forte attualità, un frammento della delirante violenza che riempie ogni giorno la nostra vita. A seguire il più leggero “Il divo Garry” di Noël Coward, con Gianfranco Jannuzzo e Daniela Poggi, per la regia di Francesco Macedonio. Spesso considerato un testo autobiografico, la vicenda ruota attorno al personaggio di Garry Essendine, attore di successo, carismatico e bizzarro, mentre si prepara ad affrontare una *tournee*. “L’intervista” di Natalia Ginzburg con con Valerio Binasco, Maria Paiato e Azzurra An-

tonucci, regia di Valerio Binasco, è una commedia dove una giornalista cerca costantemente di intervistare qualcuno che non c'è o non si fa trovare, e alla fine si rivela una sorta di intervista-fantasma e di reale è soltanto il rapporto che si crea fra la donna della casa e il giornalista.

“Niente sesso siamo inglesi” con Gianfelice Imparato, Paola Quattrini, Valerio Santoro, Loredana Giordano e Luigi Montini, regia di Renato Giordano, è una divertente commedia, scritta nella più pura tradizione del *vaudeville*, dalla coppia Anthony Marriot & Alistair Foot e vanta il record mondiale di rappresentazioni consecutive, oltre 6.700 a Londra. Lo spettacolo è condito di situazioni paradossali, ricche di comicità e *humor* con un ritmo incalzante in una successione di accadimenti.

“Viaggiatori di pianura, tre storie d'acqua” di Vacis e Balasso con Laura Curino, Natalino Balasso, Cristian Burruano, Liyu Jin. Nel vagone di un treno ad alta velocità, che attraversa una pianura che si muove a bassa velocità, si incontrano casualmente alcuni viaggiatori. Loro non lo sanno, ma hanno qualcosa in comune: sono in qualche modo dei reduci. Cominceranno a raccontarsi le proprie storie e scopriranno di essere tutti scampati all'acqua: l'acqua del Polesine, l'acqua di New Orleans, l'acqua dello Tsunami, l'acqua dei mille posti inondata, più o meno conosciuti.

Non poteva mancare nella stagione di prosa il testo classico, ecco allora rappresentato “Otello” di William Shakespeare con Andrea Giordana, Marcello Prayer, Ivana Lotito, Valentina Valsania, Luchino Giordana, Barbara Giordano, Michele Mietto e Pino Tuffilaro. Il regista Giancarlo Sepe sulla vicenda rappresentata riflette “È ora, forse, di dare a questa meravigliosa tragedia una sua liceità intimista, una sorta di passaporto per l'inferno dei

sentimenti,... Otello ama una donna da cui è riamato, Otello non viene comandato, ma comanda, Otello non crede a tutti questi privilegi che lo investono...”

A seguire “Il laureato” di Terry Johnson con Giuliana De Sio e Giulio Forges Davanzati, per la regia di Teodoro Cassano. Trasposizione teatrale dell'omonimo romanzo di Charles Webb, ambientato negli anni '60. Il 1968, un anno di agitazione in tutto il mondo, e in particolare in quello studentesco e giovanile, negli Stati Uniti è l'anno dell'opposizione alla guerra del Vietnam, ma nel 1967 il problema non era stato ancora chiaramente messo a fuoco: esiste solo un senso di insoddisfazione nei confronti dello status quo.

“Mi voleva Strehler” di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, regia di Luca Sandri. Uno spettacolo *cult* che dal 1978 mantiene immutata forza comica e satira, avendo totalizzato più di 1.000 repliche. Un esempio di teatro-cabaret ineguagliato, tanto nella misura (due atti di 50' e 40'), quanto nella composizione. Lo spettacolo, infatti, gioca su diversi piani mascherando dietro un'apparente facilità, una riflessione profonda sull'arte dell'attore. La storia narra, col pretesto di un provino che un attore di cabaret deve sostenere davanti a Strehler e che gli aprirà le porte del grande teatro, uno spaccato del teatro italiano a cavallo tra gli anni '60 e '70.

La musica è una parte importante di questa stagione teatrale, e diversi i generi proposti: a cominciare dal Gospel. Fondato nel 1982 dal Reverendo Bazil Meade il *London Community Gospel Choir*, ospite del teatro per un appuntamento pre-natalizio, è il primo coro gospel inglese. È un coro multiforme, flessibile, generoso, capace di creare sempre magiche armonie con qualunque formazione si presenti ed è rinomato per i *gospel* a tempo

mozzafiato, il naturale *swing*, gli arrangiamenti *R'n'B* ma anche *soulful* e *traditional*, le spettacolari coreografie e i virtuosismi vocali. Classico appuntamento nel concerto di fine anno, quest'anno eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Pazardjik diretta dal Maestro Jeffrey Silberschlag. Solista della serata la pianista Maria Gloria Ferrari.

Doppio appuntamento pomeridiano con “*Varietà* d'operetta” un vero e proprio concerto-spettacolo, con Pippo Santonastaso (comico), Edoardo Guarnera (tenore), Cosetta Gigli (soprano-soubrette), Annalisa Massarotto (soprano) e Italo Ciciriello (brillante). Pippo Santonastaso, dalla comicità surreale, si cala nel magico mondo dell'operetta facendo alternare gli artisti: tenore-soprano-soubrette-brillante, in duetti e *gags*, delle arie più belle delle operette più famose: La Vedova Allegra-Cin Ci Là – Il Paese dei Campanelli – Al Cavallino Bianco – Il Conte di Lussemburgo – La Principessa della Czarada – La Contessa Marita.

La Treves Blues Band è la *band* storica del “*blues made in Italy*”. Nata nel 1974 su iniziativa dell'armonicista milanese Fabio Treves, è stata la prima *band* italiana a proporre un genere musicale che sembrava avere radici tanto lontane ma che era capace di coinvolgere tanto pubblico. La TBB ha incarnato sino da allora la passione ed il *feeling* che sono gli ingredienti base del *blues* insieme all'amore per questa musica che è stile di vita, libertà e valori umani.

Punta di diamante della stagione musicale è l'attesissimo appuntamento con il compositore e pianista Ludovico Einaudi. La sua musica affonda le radici nella tradizione classica con l'innesto di elementi derivati dalla musica *pop*, *rock*, *folk* e contemporanea. Le sue melodie, profondamente evocative e di grande impatto emotivo, lo hanno reso oggi

uno degli artisti più apprezzati e richiesti della scena europea.

Per la notte di Santa Lucia concerto *jazz* al San Domenico: Paolo Fresu Devil Quartet, con Paolo Fresu (tromba, flicorno, effect), Bebo Ferra (chitarre), Paolino Dalla Porta (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria).

Ma la musica leggera ha predominato la programmazione artistica del San Domenico: Davide Van De Sfroos “Prova d'autore”. Davide Bernasconi nasce a Monza ma cresce a Mezzegra, nel “cuore” del lago di Como. Quasi tutte le sue canzoni fanno capo al lago, al suo spirito profondo, ai suoi lati sporchi e puliti, alle sue luci ad alle ombre, ruotando attraverso tutti i paesi rivieraschi... senza mai però perdere d'occhio la Città. La maggior parte dei testi è pensata, scritta e cantata in dialetto tremezzino (o laghée): una lingua più che un dialetto, resa ancor più realistica e forte da storie che, anche se scomode, sono assolutamente poetiche.

Gianluca Grignani, dopo due anni il nuovo disco “Cammina nel sole” segna l'inizio del suo nuovo tour teatrale *Unplugged*. Cantautore di origini milanesi è Grignani inedito quello che si presenta sul palcoscenico del teatro cittadino, in una veste totalmente acustica e suggestiva, senza amplificazioni elettriche.

Max Gazzè “Casi ciclici” in un personale *concept live* elettro-acustico. Il progetto *live* è prima di tutto uno spettacolo audio visivo. Le canzoni seguono un ordine preciso e sono accompagnate da immagini che rendono parole e musica visibili, ne dilatano il contenuto, le interpretano e le estendono. Un film sonoro in cui Max coinvolge il pubblico nel suo modo eclettico e originale.

Ron è “Nudo” in un evento teatrale in cui si racconta tra teatro, musica e immagini. Un incontro emozionante e sincero, con il suo

talento teatrale e musicale, con le interpretazioni dei suoi personaggi e delle sue canzoni, con la sua voce e i suoi sentimenti. Vive in solitaria il palco nelle vesti di attore e cantante, in un poetico e straordinario viaggio tra musica e parole. Personaggi della sua vita, come della storia musicale italiana, rivivono magicamente reinterpretati dallo stesso autore-attore, e sono il punto di partenza ora per percorsi musicali, ora per riflessioni e racconti. Con loro discute, impara, riflette, ascolta. Matteo Becucci, vincitore edizione X-Factor 2009, presenta per la prima volta il suo primo cd-ep "Impossibile" in concerto nello spazio Cremarena di Crema. Ospiti della serata gli Aram Quartet (vincitori dell'edizione X-Factor 2008) Ad accompagnare sul palco Becucci: Lucio Fabbri (violino e chitarra), Roberto Gualdi (batteria e percussioni), Antonio Petruzzelli (basso), Eros Cristiani (pianoforte) e Stefano Cabrera (violoncello).

VIAGGI... tra danza e teatro

Un nuovo contenitore dedicato ad un pubblico giovane e curioso, che ama viaggiare con la fantasia e sognare grazie a spettacoli all'avanguardia che mischiano la danza contemporanea e la prosa alternativa con una punta di comico umorismo.

La "partenza" è fissata con "Tomáš Kubínek" il Lunatico certificato e Maestro dell'Impossibile; un grande artista di fama internazionale che frequenta da anni i teatri di tutto il mondo affascinando il pubblico con spettacoli esilaranti, poetici, assurdamente buffi; autore e regista, questo comico dai molteplici talenti diventa, durante lo spettacolo, un autentico "poeta vivo". Brillante erede della tradizione del *vaudeville*.

Segue lo spettacolo "Gabbiano/ il volo", il quale sviluppa un discorso sul teatro-oggi; sulla necessità di farlo e di vederlo. Perciò si

avvale della partecipazione di attori provenienti da nazionalità diverse, senza limitazione alcuna di razza o colore, ognuno dei quali è un'eccellenza di un genere teatrale differente: prosa, teatro danza, clownerie, canto.

Prosegue poi con "La Badante", testo di Cesare Lievi. La storia ha lo sviluppo di un giallo con una figura (la Badante) che diventa specchio della nostra società.

Infine, a passi di danza, si arriva a "Stili con stile" una delle più felici realtà della danza italiana, proiettata verso il futuro data la giovanissima età del suo organico composto integralmente da danzatori impegnati nel tirocinio professionale della Scuola del Balletto di Toscana; danza pura, articolata per linee trasversali in una pluralità di linguaggi espressivi, dal neo-classico al contemporaneo, al modern-jazz ed all'hip-hop, sempre valorizzata dalla creatività di autori di grande prestigio, nazionale ed internazionale.

Il viaggio si conclude con "Why... be extraordinary when you can be yourself" il nuovo progetto del grande coreografo Daniel Ezralow parte da una semplice intuizione: perché essere straordinari quando si può (straordinariamente) essere se stessi? È dal quotidiano che nasce l'arte. Ogni espressione della vita quotidiana è in sé una danza: ogni movimento, anche il più impercettibile dei sussulti può diventare esteticamente "bello". È la magia nascosta nelle piccole azioni che scandiscono la nostra giornata. Daniel Ezralow ha creato così il suo show, il suo mondo meraviglioso, dove i ballerini sono i primi a rappresentare sé stessi: "Real people dance", persone "normali" che sono riuscite a realizzare le loro aspirazioni, artisti in cui ogni spettatore può riconoscersi, incarnando l'oggetto stesso dello spettacolo.

A completare la stagione il doppio appunta-

mento con la comicità, Teo Teocoli e Cinzia Leone, gli appuntamenti domenicali con gli spettacoli dedicati alle famiglie e la stagione del Teatro Ragazzi.

In parallelo alla programmazione diverse interessanti iniziative:

Incontri con l'armonia

Lezioni di ascolto e introduzione alle Opere liriche in scena al "Teatro Ponchielli di Cremona" nella Stagione 2008/2009. Relatore e promotore dell'iniziativa il Prof. Edmondo Pontremoli.

Le opere approfondite sono state "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini, "The Medium" di Gian Carlo Menotti, "don Pasquale" di Gaetano Donizetti, "Turandot" di Giacomo Puccini, "Carmen" di Georges Bizet e "Falstaff" di Giuseppe Verdi

Cinema teatro nuovo

Prima rassegna cinematografica organizzata presso il Teatro San Domenico dal titolo "Cinema e teatro: la convivenza perpetua". Organizzatore delle proiezioni Marco Viviani che propone una riflessione sul rapporto tra il cinema e il teatro da lui stesso definito "il più complesso, di amore-odio. Il rispecchiamento più vertiginoso. Quello tra il cinema e il teatro è un rapporto sul quale non si esaurirà mai la discussione".

Le pellicole proiettate: "Eva contro Eva" di Joseph Leo Mankiewicz, "Paura in palcoscenico" (*Stage Fright*, Usa 1950, b/n, 110') di Alfred Hitchcock, "Sorrisi di una notte d'estate" (*Sommarnattens leende*, Svezia 1955, b/n, 110') di Ingmar Bergman, "Le lacrime amare di Petra von Kant" (*Die bitteren Tränen der Petra von Kant*, Rft 1972, col. 124') di Rainer Werner Fassbinder. Mentre la seconda parte è stata dedicata a Pinter, genio

della drammaturgia recentemente scomparso: "Il Servo" (*The Servant*, Gb 1963, b/n, 115') di Joseph Losey, "La sera della Prima" (*Opening Night*, Usa 1977, col. 100') di John Cassavetes, "Rosencratz e Guildenstern sono morti" (*Rosencratz e Guildenstern are dead*, Gb 1990, col. 118') di Tom Stoppard, "Riccardo III - un uomo, un re" (*Looking for Richard*, Usa 1996, col. 109') di Al Pacino.

Festival del Jazz 4-5-6 settembre 2008

Giovedì 4 settembre: spettacolo-concerto "Lucio Battisti...così è nato un sogno" Un viaggio attraverso la musica di Lucio e di quei tempi....

"Dalla leggera al Jazz" con Roby Matano e I Due Mondi, Gigi Cifarelli & C. Quartet e "J.W. Orchestra diretta dal M° Marco Gotti. Venerdì 5 settembre 2008: concerto "Da Frank Sinatra a Renato Carosone" con Ray Gelato, *vocals and tenor sax*, Alex Garnett, *alto end tenor sax*, Adrian Fry, Trombone, Daniel Marsden, Trumpet, Gunther Kurmayr, Pianoforte, Tim Wells, *double bass*, Mark Fletcher, drums.

Sabato 6 Settembre: concorso nazionale Nuovi talenti Jazz e il concerto di Eileina Williams.

Crema del Tango 12-13-14 giugno 2009

In collaborazione con le scuole di danza cittadine *TangoCrema* e *Milonga di SantaCrus* tre giorni di tango a Crema: Milonga, Conferenze, *Stage*, Esibizioni, Concerto-spettacolo e lezioni gratuite.

Ospiti invitati: Hiperyion Ensambe con Stefano Giudice & Marcela Guevara, Matteo Panero & Patricia Hilliges, Maestri Armando Orzusa y Nuria Martinez, Monica Maria, Sabrina Rovelli, Alberto Scarico.

Ogni anno la Fondazione San Domenico or-



ganizza una raccolta fondi per attività rivolte al sociale. Quest'anno in modo particolare le attività e gli eventi si sono più che raddoppiati e gli obiettivi raggiunti molto meritevoli: una seconda culla termica per il reparto di neonatologia dell'Ospedale Maggiore di Crema, la serata di raccolta fondi contro la SLA, sclerosi laterale amiotofica, e infine diverse serate organizzate a favore del Teatro Stabile d'Abruzzo gravemente danneggiato dall'ultimo terremoto.

Arteatro

La Fondazione San Domenico come luogo espositivo non è una novità, diversi eventi a carattere artistico sono stati organizzati negli anni all'interno dei suoi spazi, ma da quest'anno questa attività si è rafforzata maggiormente fino a diventare una parte integrante della Fondazione stessa.

Tante le mostre organizzate per artisti contemporanei e in commemorazione di artisti scomparsi affiancando così la ricca stagione teatrale del teatro San Domenico.